



MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'invecchiamento della popolazione correlato all'aumento della speranza di vita anche delle persone non autosufficienti e con disabilità e l'impoverimento delle famiglie causato dalla crisi economica, è un fenomeno oramai strutturale della nostra società che si è amplificato a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Nel prossimo futuro post-pandemico è necessario orientare l'orizzonte oltre l'emergenza **rafforzando l'innovazione di servizi volti a costruire infrastrutture sociali** che garantiscano supporto alle persone fragili a partire dal loro luogo di vita. Si rende necessaria in questa fase una rimodulazione dell'offerta dei servizi e degli interventi, allo scopo di trovare le risposte migliori per il benessere delle nostre comunità.

Il modello veneto, costruito sull'integrazione socio-sanitaria e sviluppato su una presa in carico globale delle persone, secondo una visione unitaria e di continuità, richiede sempre di più il coinvolgimento di tutte le dimensioni sociali, quali la casa, il lavoro, l'istruzione, etc. In questo senso l'attività di integrazione interistituzionale e intersettoriale deve continuare a porre prioritaria attenzione alle problematiche di coordinamento delle filiere. Tutto ciò con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate ai bisogni assistenziali e di promuovere processi generativi orientati al coinvolgimento e alla partecipazione sempre più attiva dei soggetti più vulnerabili.

A tale riguardo, **si rimarca l'importanza della famiglia e della comunità locale** nello sviluppo di progetti di vita e di inclusione sociale delle persone, sia quelle con limitazioni funzionali sia quelle in condizione di povertà o di disagio sociale, valorizzando il ruolo trasversale dei soggetti del Terzo Settore, che contribuiscono a rendere le reti sociali sempre più forti e coese. Su questa linea saranno pertanto incentivati i servizi e gli interventi: di supporto alle persone non autosufficienti e con disabilità; di contrasto alle dipendenze, con particolare riguardo alle nuove forme di dipendenza legate alla poliassunzione, all'alcol, al gioco d'azzardo ed alla tecnologia; a sostegno dei bisogni dell'infanzia, dell'adolescenza, della famiglia, dando piena attuazione alla L.R. n. 20/2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". Inoltre saranno incentivate le azioni di contrasto ai fenomeni di marginalità, specie con riferimento ai contesti in cui vi è la necessità di promuovere l'inclusione sociale attraverso un welfare generativo e di comunità.

A tale riguardo, saranno realizzati interventi abitativi di *co-housing*, *housing first* e *housing led* per un abitare sempre più inclusivo e di comunità.

In ambito sociale, una particolare attenzione va riconosciuta alle donne vittime di violenza, che costituisce una forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione. Proseguiranno pertanto, le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, secondo quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente (L. n. 119/2013 e L.R. n. 5/2013), nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd Convenzione di Istanbul, ratificata con L. n. 77/2016). Le iniziative sono coerenti anche con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030, che mira al **raggiungimento dell'uguaglianza di genere e all'emancipazione di tutte le donne e le ragazze**. Le azioni di supporto e di sostegno che saranno intraprese a favore delle donne e delle loro figlie e dei loro figli, vittime di violenza domestica, terranno conto della situazione politico-sociale e sanitaria post-pandemia da Covid-19 e includeranno anche azioni a favore dell'inserimento lavorativo, considerato che a sostegno di tali iniziative il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'11 maggio 2018 ha previsto dei benefici fiscali per le imprese.

In merito alle misure di **integrazione dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti**, si proseguirà nella realizzazione di interventi volti a favorire la coesione e lo sviluppo della comunità regionale residente e l'accesso alle misure di integrazione implementando le azioni intraprese nelle precedenti annualità, anche in coerenza con la programmazione nazionale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). Saranno altresì promosse iniziative, proseguendo nell'azione già intrapresa, volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione razziale.

Nell'ambito più generale delle iniziative intraprese dalla Regione per contrastare ogni forma di discriminazione razziale, fondamentale sarà promuovere nuove azioni per aumentare la conoscenza dei diritti umani e delle libertà fondamentali, da attuarsi anche in collaborazione con le Istituzioni ed il mondo della scuola così da contribuire al consolidamento del ruolo regionale all'interno dell'Obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze) dell'Agenda 2030.

Obiettivi strategici

- Obiettivi operativi prioritari

Ridurre le sacche di povertà.

- Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.

Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- Sostenere le strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza e ragazze madri.
- Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.
- Attuare il piano triennale dipendenze di contrasto alle sostanze stupefacenti.

Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- Sostenere l'affidamento familiare dei minori.
- Favorire la domiciliarità delle persone con disabilità.
- Garantire percorsi per l'invecchiamento attivo.
- Attuare i processi di riqualificazione del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- Promuovere azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.